



Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: ufficio.via@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO E TRASPORTI UFFICIO V.I.A.
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax 0171445560

2017/08.09/000131-01

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I..

PROGETTO PER L'ATTIVAZIONE DI UNA CENTRALE IDROELETTRICA UBICATA SUL CANALE MAGLIANO IN LOCALITÀ CARLEVERE NEL COMUNE DI ROCCA DE BALDI (POTENZA COMPLESSIVA INFERIORE A 1000 KW).

PROPONENTE: LIFE'S GREEN S.R.L. - VIA VICO N. 27 - 12084 MONDOVI.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- In data 15.12.2017 con prot. n. 94744, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica, presentata da parte del Sig. VIGLIETTI Diego Davide, in qualità di rappresentante della ditta LIFE'S GREEN s.r.l., con sede legale in Via Vico n. 27, Mondovì;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. *"Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta"*;
- la Provincia ha pubblicato sul proprio Albo Pretorio online l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento dal 22 dicembre 2017 al 05 febbraio 2018;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 96776 del 22.12.2017, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, non risultano pervenuti contributi tecnici;
- nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- il progetto prevede realizzazione della derivazione idroelettrica da realizzarsi sul Canale Magliano nel comune di Rocca de Baldi (CN). L'impianto si configura come "impianto a salto concentrato", poichè la restituzione delle acque turbinate avviene immediatamente a valle di dove le stesse sono state prelevate, sfruttando un salto puntuale del battente all'interno del corpo idrico. L'impianto in progetto prevede di sfruttare il salto d'acqua su un canale irriguo. La risorsa idrica utilizzata, è già sfruttata per usi irrigui ed è già concessa al consorzio irriguo gestore.

Sulla base di dati dichiarati si riassumono sinteticamente i dati dell'impianto:

Tipologia opera di presa	Paratoia a ventola interna al sedime del canale
Tipologia impianto	Ad acqua fluente
Tipo turbina	1 coclea
Sponda di presa	Destra
Corpo idrico	Canale Magliano
Portata massima derivata	2.400 l/s
Portata media derivata	1.625 l/s
Portata minima derivata	500 l/s
DMV	Non previsto
Modulazione del DMV	Nessuna
Quota pelo morto a monte dei meccanismi motori	401,80 m s.l.m.
Quota pelo morto MEDIO a valle dei meccanismi motori	399,95 m s.l.m.
Salto nominale medio	1,85 m
Potenza installata	43,5 kW
Potenza media nominale	29,5 kW
Produzione media annua	190.600 kWh
Periodo	01/01 - 31/12

- In data 13 marzo 2018, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo e dell'apporto istruttorio dell'ufficio provinciale Acque, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 15 del 31 gennaio 2018 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2018-2020 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i..

Visto il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante "*Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall'art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116*";

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*".

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 13 marzo 2018, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

1. **DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs.152/06 e s.m.i. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 15.12.2017 con prot. n. 94744 da parte del sig. VIGLIETTI Diego Davide, in qualità di rappresentante della ditta LIFE'S GREEN s.r.l., con sede legale in Via Vico n. 27, Mondovì, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico, sulla base dei contenuti della documentazione presentata, è emerso che l'attuazione dell'intervento -poiché il progetto insiste su un corpo idrico artificiale senza prevedere un incremento della portata già derivata dalla rete irrigua- non determinerà modifiche negative ed alterazioni a carico delle componenti ambientali interferite così significative e rilevanti da richiedere l'assoggettamento a procedura di Valutazione di impatto ambientale, né sono attendibili influenze importanti a carico dell'equilibrio del bilancio idrico ed idrologico locale.
2. **DI SUBORDINARE** l'esclusione di cui al precedente punto 1 al rispetto delle seguenti prescrizioni, finalizzate all'ottimizzazione del progetto dal punto di vista ambientale e da recepire nella redazione degli elaborati progettuali da presentare in allegato all'istanza per il l'ottenimento della concessione di derivazione (o, nel caso di procedimento già avviato, da conformare secondo le tempistiche definite dall'Ufficio competente), ai sensi del D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R e s.m.i., e di ogni altro provvedimento autorizzativo necessario per il prosieguo alla costruzione e all'esercizio dell'impianto idroelettrico in esame:
 - a) dovranno essere approfondite le interazioni con i mulini esistenti in capo al Consorzio Irriguo "Compartecipanza per l'Amministrazione del Canale Magliano" e dovranno essere garantiti i diritti di terzi e le concessioni legittimamente assentite e/o di qualsiasi titolo valido.
 - b) Vista la localizzazione all'interno di un edificio che si suppone abbia finalità residenziali, in sede di progettazione definitiva dovrà essere adeguatamente approfondita la valutazione dell'impatto acustico (mediante una valutazione di impatto acustico ai sensi dell'art. 8 commi 1 e 4 L.447/95 e D.G.R. 2 febbraio 2004, n. 9-11616), elettromagnetico (ex L.36/2001 e DPCM 8/07/2003) e vibrazionale. In particolare, riguardo l'impatto acustico, dovrà essere attentamente valutato il rumore atteso all'interno dell'edificio ipotizzando la situazione "a finestre chiuse" come la più gravosa per i possibili recettori e stimando di conseguenza il valore del differenziale di immissione presso questi ultimi. Qualora si evidenzi un possibile superamento il proponente dovrà mettere in atto tutti gli interventi di mitigazione del rumore necessari per portare ad una situazione di rispetto dei limiti di cui al DPCM 14/11/1997. Gli esiti delle misure effettuate e le relative interpretazioni dovranno essere trasmessi al Dipartimento Provinciale Arpa di Cuneo ed al Comune di Rocca de Baldi, sede dell'impianto.
 - c) Nel rispetto dei limiti e dell'obiettivo di qualità del campo magnetico, fissati dalla L.36/2001, dal decreto attuativo DPCM 08.07.2003 e dal DM 29.05.2008, il progetto dovrà essere integrato chiarendo i seguenti aspetti:
 - 1) indicazione della tipologia del collegamento di raccordo con i quadri di BT (trifase o monofase) - in quest'ultimo caso si dovrà assicurare che il percorso del cavo non venga a trovarsi a meno di 4.5 m da alcun luogo a possibile permanenza prolungata della popolazione (abitazioni in particolare);

2) riguardo il quadro di BT sarà necessario eseguire una misura del campo magnetico in prossimità di questo una volta a regime l'attività, al fine di verificare il rispetto dell'obiettivo di qualità nei luoghi più prossimi adibiti a permanenza prolungata della popolazione.

Anche tale relazione dovrà essere inviata al Dipartimento ARPA di Cuneo ed al Comune di Rocca de Baldi per le opportune valutazioni.

- d) Dovrà essere predisposto un adeguato sistema di misura e controllo della portata prelevata predisponendo:
- 1) a valle dei dispositivi di limitazione della portata massima derivabile, un'ideale sezione (tratto di canale o stramazzo Bazin aerato) per la misura diretta – con modalità conformi alla normativa ISO vigente o a prassi idrometriche riconosciute – della portata effettiva derivata;
 - 2) un dispositivo di visualizzazione dei parametri istantanei rilevati dai misuratori (display).
- e) Al fine di evitare lo sversamento accidentale di rifiuti nel corpo idrico recettore dell'acqua derivata durante la manutenzione ordinaria e straordinaria della centralina idroelettrica - in particolare oli minerali usati nei comandi idraulici e materiale derivante dalle operazioni di sgrigliatura - il proponente dovrà predisporre una procedura di gestione in cui vengano descritte le azioni volte al contenimento dei possibili impatti sulle componenti ambientali;
- f) I rifiuti derivanti dalle operazioni di cantiere e di manutenzione ordinaria dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e, qualora depositati temporaneamente presso il sito, il deposito dovrà essere conforme alle norme tecniche stabilite dalla normativa vigente. Il produttore del rifiuto dovrà tenere a disposizione degli organi di controllo il registro di carico e scarico rifiuti e il formulario di identificazione che consentano di documentare il regolare svolgimento della gestione dei rifiuti, dalla loro produzione al loro trasporto fino alla destinazione finale;
- g) Al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti.

SEGNALA CHE

- il progetto presentato si configura come una sub-derivazione alla grande derivazione ad uso agricolo CN 378 dal Torrente Colla, dagli apporti del Canale Collatone, dalle sorgenti dei Paschi, dal Canale S. Giorgio e dal torrente Brobbio, nel Comune di Beinette, e dalle sorgenti di Margarita, in capo al Consorzio Irriguo "Compartecipanza per l'Amministrazione del Canale di Magliano". Per tale derivazione il Consorzio ha presentato data 30.09.1994 istanza in sanatoria (attualmente in corso di istruttoria), analogamente al rinnovo di tutte le altre grandi derivazioni irrigue. Pertanto occorre tenere conto che, la quantità di acqua oggetto del presente intervento, sia da intendersi esclusivamente indicativo e potrebbe essere ricalcolato in sede di rinnovo delle grandi derivazioni;
- la corretta determinazione dell'effettiva portata di concessione (e di conseguenza di quella disponibile presso l'opera di presa del progetto in esame) si avrà soltanto a

conclusione del procedimento della grande derivazione CN 378, in capo al Consorzio Irriguo "Compartecipanza per l'Amministrazione del Canale Magliano", per la quale è prevista l'applicazione delle *"Linee guida per la verifica del fabbisogno irriguo, la revisione delle concessioni e il calcolo dei riparti in condizioni di magra"*, approvate dalla Regione Piemonte con D.G.R. 14 aprile 2008, n. 23-8585;

- per quanto riguarda la gestione dei materiali di scavo dovrà essere prevista l'applicazione del DPR 120/2017.

STABILISCE

- che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
- di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

DA' ATTO

- che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

INFORMA

- che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

ESTENSORE:

Arch. Barbara GIORDANA
Ufficio Valutazione Impatto
Ambientale